

**POLO DELL'INFANZIA PARITARIO**

**“S.Giuseppe”**

CORSO F.ILLI CERVI, 154  
47838 RICCIONE (RN)

Cod. Mecc. RN1A001004

Tel. 0541 604710 - Cell. 324 582 2522 - email: [maestrepiericcpaese@libero.it](mailto:maestrepiericcpaese@libero.it) - C.F. 02501340588 - P.I. 01066541002  
[www.scuolemastrepiericcione.it](http://www.scuolemastrepiericcione.it) - [www.facebook.com/mastrepiericcione](https://www.facebook.com/mastrepiericcione) - [www.instagram.com/scuolemastrepiericcione](https://www.instagram.com/scuolemastrepiericcione)  
 pec: [maestrepiericcpaese@pec.libero.it](mailto:maestrepiericcpaese@pec.libero.it)

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA**

**“Maestre Pie”**

CORSO F.ILLI CERVI, 154  
47838 RICCIONE (RN)

Cod. Mecc. RN1E00400D

Prot. N. 52 del 2 dicembre 2025

Riccione, 2 dicembre 2025

Al Collegio dei Docenti  
Al Sito Web

**Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2025-2028**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 1 del D. Igs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;

VISTO l'art. 25 del D. Igs 30 marzo 2001, n.165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” e successive modificazioni;

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e relative Indicazioni Nazionali;

VISTO il D. Igs. 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTO il Decreto ministeriale 27.10.2015 n. 851 “Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107”; VISTO il D. Igs. 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle

produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. Igs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. Igs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto adottato dal MIUR nell'ottobre 2017;

VISTE le Linee guida Nazionali “Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell'art. 1 comma 16 L. 107/2015;

VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e le relative Linee Guida;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, gennaio 2021;

VISTO il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione quadriennio 2006-2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

VISTA la nota MIUR n. 66850 del 29 ottobre 2025 avente per oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO che il Piano dell'offerta formativa deve essere elaborato sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio

**EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO  
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE  
E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF  
PER IL TRIENNIO 2025 - 2028**

## **1 PREMESSA**

La legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Il POF avrà durata triennale, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, e dovrà essere approvato entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2026/2027.

L'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata di Riccione affonda le sue radici nel carisma donato da Dio alla fondatrice Beata Madre Elisabetta Renzi. Il carisma si concretizza nella passione per l'insegnamento e per l'educazione della persona in tutte le sue dimensioni.

La missione della scuola, come luogo di formazione, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli alunni, in un percorso coerente dai 2 ai 10 anni.

Il cuore della scuola è proprio l'educazione, l'ineludibile rapporto tra l'insegnante e lo studente attraverso il processo di insegnamento/apprendimento delle diverse discipline. Nel suo servizio formativo la Scuola pone al centro la famiglia, valorizzandone il ruolo di prima educatrice come risorsa fondamentale per la crescita integrale della personalità degli alunni.

La nostra scuola ritiene importante valorizzare tanto la ricchezza del territorio quanto le diverse opportunità che gli Enti e le Agenzie territoriali offrono, sia per arricchire la nostra offerta formativa, sia per far conoscere all'esterno l'istituto e la propria progettualità. Per questo nell'organizzazione e la gestione dell'attività didattica la scuola si preoccupa di ricercare e concretizzare forme di comunicazione e collegamento con le altre scuole del circondario e con Enti e Agenzie del territorio e di mantenere un rapporto privilegiato di collaborazione con l'Ente Comunale

Compito della scuola è favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, recuperare le situazioni di svantaggio, promuovere la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità e nell'ottica dell'orientamento ad un proficuo successivo percorso di formazione e di vita.

Pertanto va valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA sia come studenti e genitori.

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore di tutti, oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto insostituibile, chiamato a dare il massimo contributo e mai respinto in quanto incapace.

Essendo la nostra scuola una piccola realtà, il PTOF verrà redatto in parte da alcuni docenti che unitamente alla coordinatrice costituiscono il nucleo di autovalutazione, e in parte, collegialmente dall'intero corpo docente e dal dirigente. Gli indirizzi che seguiranno trovano origine nel Rapporto di Autovalutazione, nel Piano di Miglioramento e nelle azioni conseguenti già attivate e in fase di attivazione, nelle risultanze del Piano dell'Offerta Formativa 2022-25, nei dati e nelle evidenze raccolti nell'ultimo triennio attraverso le restituzioni Invalsi, nei riscontri derivanti dal confronto con le famiglie, gli alunni e il personale della scuola.

## **2 PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.**

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

## **3 CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- analisi del contesto e dei bisogni del territorio per ricercare e concretizzare forme di comunicazione e collegamento con le scuole del circondario e con Enti e Agenzie del territorio;
- la ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali;
- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- i traguardi attesi in uscita;
- il quadro orario e l'organizzazione dell'attività didattica specificando le finalità educative e la missione della nostra scuola;
- il curricolo di istituto;

- le iniziative di ampliamento curricolare sia quelle progettate in orario scolastico che extrascolastico, in collaborazione con esperti esterni, con le altre scuole del nostro istituto, con le agenzie educative del territorio e con le famiglie; attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare;
- il monitoraggio e la valutazione: le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.
- i criteri per la valutazione degli alunni: la valutazione deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.
- gli indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:
- la definizione di criteri comuni di correzione e di valutazione per ambiti/discipline;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (es.: rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti; i risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- la formazione del personale: Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.



Il Dirigente Scolastico

*Pia Felcone*